



RIPENSARE L'idroelettrico



ENERGIA RINNOVABILE O ENERGIA DA RINNOVARE?

Le derivazioni ad uso idroelettrico hanno raggiunto il limite. I numeri di capazioni e tratti sottesi dimostrano che, su tutto l'arco alpino, la situazione ha raggiunto la soglia oltre la quale ogni ulteriore prelievo è più dannoso che utile.

È tempo di smettere con altre concessioni e altri impianti. Il plus di energia che si ricava è poca cosa mentre i danni ambientali sono cospicui e provocano ricadute che non consentono un equilibrio tra le esigenze energetiche e quelle idrauliche ed idrobiologiche.

Tutela e miglioramento dei corsi d'acqua, regolazione e controllo del deflusso minimo vitale, individuazione di criteri per il rilascio delle concessioni, governance pubblica

dell'acqua a fini idroelettrici nel contesto di una nuova pianificazione energetica regionale: sono questi i temi che chiedono risposte chiare ed organiche dopo anni di battaglie e a fronte di una P.A. che li ha colpevolmente ignorati.

Bisogna sottrarre le acque delle Alpi ad ogni ulteriore sfruttamento privatistico, oggi giustificato dall'entità dei contributi pubblici che consentono utili significativi e rimborsi finanziari molto brevi. È necessario affermare le ragioni della sostenibilità di un comparto, quello idroelettrico, che ha dato molto al Paese, ma che necessita oggi di un nuovo ruolo, restituendo l'acqua ai laghi e ai fiumi, consegnando al vantaggio comune ogni futuro prelievo energetico dell'acqua.

Legambiente FVG affronta la questione dell'idroelettrico proprio nell'ottica dell'acqua bene comune, portatrice di ricchezza biologica, di bellezza paesaggistica, di vantaggi per le comunità locali, avendo presente un quadro complessivo che, nelle Alpi, manifesta uguali situazioni di sfruttamento ed aggressione con l'evidenza di una crescente riduzione delle acque superficiali, di inaridimento degli aveli, di ricchezza che se ne va altre ore.

Esperti, amministratori e tecnici interverranno sulle possibili vie d'uscita, garantendo la sostenibilità ambientale per la montagna friulana e, più in generale, di tutta la Regione. Per fare pace con l'acqua!

ore 8,45: Registrazione partecipanti

ore 9,00: Saluto del Sindaco di Preone - Andrea MARTINIS

ore 9,05: Apertura lavori:
Vanda BONARDO - RESPONSABILE ALPI PER LEGAMBIENTE

ore 9,30 - SESSIONE 1:
**QUADRO GENERALE SULLE CAPAZIONI NELL'ARCO ALPINO:
C'È ANCORA SPAZIO PER NUOVI PRELIEVI?**

Coordina Emilio GOTTARDO - Legambiente FVG

Interventi di:

Marco BALTIERI - Legambiente Piemonte

Giovanni BETTINI - Legambiente Lombardia

Lucia RUFFATO - Comitato Acqua Bene Comune Belluno

Luca CADEZ - Legambiente Friuli Venezia Giulia

ore 10,45 - SESSIONE 2:

OLTRE IL DEFLUSSO MINIMO VITALE: VERSO LO STATO ECOLOGICO DEI FIUMI

Coordina Emilio GOTTARDO - Legambiente FVG

Interventi di:

Filippo DARRS - ARPA FVG

Paolo STEFANELLI - Ente Tutela Pesca FVG

Chiara BERTOLINI - Servizio gestione risorse idriche Regione Aut. FVG

Bruno BOZ - Centro Italiano Riqualificazione Fluviale

ore 12,45: Dibattito

ore 13,15: Pranzo a buffet

ore 14,30 - SESSIONE 3:
**UNA NUOVA GOVERNANCE DELL'IDROELETTRICO:
PER L'AUTONOMIA E LA CRESCITA DEI TERRITORI**

Coordina Francesco BARAZZUTTI

Comitato Tutela Bacino Montano del Tagliamento

Interventi di:

Sandro RIGOTTI - Ufficio gestione risorse idriche Provincia Autonoma di Trento

Florian MUSSNER - Assessore ai Lavori Pubblici, con delega all'Energia,

Provincia Autonoma di Bolzano

Rolf HOLUB - Ministro per l'Ambiente della Carinzia

Luigi CORTOLEZZIS - SECAB

Domenico ROMANO - Consorzio BIM Tagliamento

Sara VITO - ASS. REGIONALE ALL'AMBIENTE Regione Autonoma FVG

ore 17,00: Dibattito

Ore 17,15: Conclusioni:
Giorgio ZAMPETTI - Segreteria Nazionale Legambiente

Durante il convegno sarà disponibile un servizio har

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI



SABATO 8 GIUGNO 2013

PREONE (UD) - PALAZZO LUPIERI

Legambiente FVG onlus, via Leopardi 118 - 33100 Udine - tel/fax 0432 295483 - info@legambientefvg.it - www.legambientefvg.it